



Roma, 24 febbraio 2022

Al Presidente Regione Liguria
Giovanni Toti
presidente@regione.liguria.it

Al Presidente Regione Toscana
Eugenio Giani
eugenio.giani@regione.toscana.it

Al Presidente Regione Lazio
Nicola Zingaretti
presidente@regione.lazio.it

Al Presidente Regione Campania
Vincenzo De Luca
seg.presidente@regione.campania.it

Al Presidente Regione Calabria
Roberto Occhiuto
t.calabro@regione.calabria.it

Al Presidente Regione Basilicata
Vito Bardi
presidente.bardi@regione.basilicata.it

Al Presidente Regione Puglia
Michele Emiliano
segreteria.presidente@regione.puglia.it

Al Presidente Regione Molise
Donato Toma
segreteria.presidenza@regione.molise.it

Al Presidente Regione Abruzzo
Marco Marsilio
presidenza@regione.abruzzo.it

Al Presidente Regione Marche
Francesco Acquaroli
angelo.eliantonio@regione.marche.it

Al Presidente Regione Emilia Romagna
Stefano Bonaccini
segreteriapresidente@regione.emilia-romagna.it

Al Presidente Regione Veneto
Luca Zaia
presidenza@regione.veneto.it

Al Presidente Regione Sardegna
Christian Solinas
presidente@regione.sardegna.it

Al Presidente Regione Sicilia
Nello Musumeci
segreteria.presidente@regione.sicilia.it

Oggetto: concessioni demaniali marittime

Le scriventi Organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative delle decine di migliaia di aziende balneari italiani con la presente vi inviano quanto chiesto al Presidente della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga lo scorso 21 febbraio (All_1).

Si fa infatti presente che a seguito delle sentenze n. 17 e n. 18 di novembre scorso dell'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato, alcuni comuni potrebbero avviare gare per l'assegnazione delle aree demaniali già oggetto di concessione o anche determinare altra data di scadenza della stessa non predeterminata per legge.

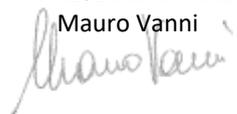
A tal proposito si sottolinea che tali atti sarebbero illegittimi e fonte solo di contenzioso dannoso per l'Ente stante la chiara, per uniforme e costante interpretazione della Consulta, attribuzione allo Stato della competenza sui criteri di assegnazione delle concessioni.

A ciò si aggiunga che la determinazione di una data di scadenza diversa da quella prevista per legge potrebbe essere foriera di contenzioso in sede amministrativa e civile. Per cui si chiede che la S.V. voglia invitare i Comuni delegati per l'esercizio delle funzioni in materia di demanio marittimo dall'astenersi dall'adozione dei sopra indicati atti in attesa delle determinazioni legislative nazionali.

FIBA
CONFESERCENTI

Maurizio Rustignoli


CONFARTIGIANATO
IMPRESE DEMANIALI

Mauro Vanni


SIB
CONFCOMMERCIO
Antonio Capacchione

